



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DEL CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO
(C.I.R.M.)

2016 - 2017

Determinazione del 20 giugno 2019, n. 76



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DEL CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO
(C.I.R.M.)

2016 - 2017

Relatore: Consigliere: Mario Ali



CORTE DEI CONTI

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott. Renato De Maio



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 20 giugno 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 15 luglio 1998 con il quale la Fondazione Centro Internazionale Radio Medico (CIRM) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci del suddetto Ente, relativi agli esercizi finanziari 2016/2017, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti, trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Mario Ali e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2016 e 2017;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, oltre che i bilanci degli esercizi, corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, la relazione, come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2016 e 2017 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Centro internazionale radio medico per detti esercizi.

ESTENSORE

Mario Ali

PRESIDENTE F.F.

Piergiorgio Della Ventura

Depositata in Segreteria il 27 giugno 2019

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. PROFILI DI CARATTERE GENERALE	2
2. ORGANI E LORO COMPENSI	4
3. GLI UFFICI E IL PERSONALE	7
4. L'ATTIVITÀ E I COSTI PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	9
5. GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	12
6. RENDICONTO FINANZIARIO	19
7. LO STATO PATRIMONIALE	21
8. IL CONTO ECONOMICO	24
9. CONSIDERAZIONI FINALI	26

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Costo per gli organi	6
Tabella 2 - Costo del personale	7
Tabella 3 - Incidenza percentuale del costo del personale sul costo della produzione	8
Tabella 4 - Incidenza percentuale del costo del personale sul contributo statale.....	8
Tabella 5 -Retribuzione personale medico	9
Tabella 6 – Assistiti	9
Tabella 7 – Costo complessivo e costo medio per singolo caso	10
Tabella 8 – Disallineamento di dati contabili tra conto consuntivo e nota integrativa. Entrate	13
Tabella 9 - Disallineamento di dati contabili tra conto consuntivo e nota integrativa. Spese	14
Tabella 10 – Entrate	15
Tabella 11 – Entrate proprie	16
Tabella 12 – Spese	17
Tabella 13 – Rendiconti finanziari 2016 e 2017. (A. Flussi finanziari della gestione reddituale)	19
Tabella 14 - Rendiconti finanziari 2016 e 2017. (B. Flussi finanziari dell'attività di investimento; C. Flussi finanziari dell'attività di finanziamento)	20
Tabella 15 - Stato patrimoniale - Attivo	22
Tabella 16 – Stato patrimoniale – Passivo	22
Tabella 17 - Conto economico	24

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato di controllo eseguito, in base all'art. 2 della legge medesima, sulla gestione finanziaria del Centro Internazionale Radio Medico (CIRM), per gli esercizi finanziari 2016 e 2017, nonché sui principali fatti gestionali intervenuti fino a data corrente.

Il precedente referto, approvato con determinazione della Sezione n. 68, in data 22 luglio 2017, relativo all'esercizio 2015, è pubblicato in Atti parlamentari, legislatura XVII, Doc. XV, n. 550.

1. PROFILI DI CARATTERE GENERALE

Il Centro Internazionale Radio Medico, in seguito denominato CIRM, svolge, dal 1935, attività di carattere solidaristico e di protezione sociale diretta alla salvaguardia e alla tutela della salute dei naviganti.

Il Centro ha acquisito personalità giuridica, quale Fondazione di diritto privato, con il d.p.r. 29 aprile 1950, n. 553, ed è soggetto alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Sulla base dell'attuale disciplina statutaria, il CIRM è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), ai sensi del d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 ("Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale"), ed ha per scopo la prestazione gratuita di assistenza e consulenza sanitaria a distanza, con qualunque sistema di telecomunicazione, agli equipaggi ed ai passeggeri imbarcati su navi italiane e straniere in navigazione, nonché ai viaggiatori di aeromobili in volo in qualsiasi parte del mondo ed, in genere, a chiunque abbia comunque bisogno di soccorso telemedico urgente. Il CIRM, inoltre, presta, sempre a titolo gratuito, pronto intervento sanitario in favore di ammalati residenti in luoghi sprovvisti di strutture e attrezzature medico-chirurgiche adeguate.

Sin dalla nascita il CIRM ha ottenuto varie forme di sostegno pubblico per l'attività svolta e, successivamente all'acquisita personalità giuridica, la concessione, con la legge 31 marzo 1955, n. 209, di un contributo statale annuo, il cui incremento, disposto con il decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 535, convertito con modificazioni nella legge 23 dicembre 1996, n. 647, ha dato luogo, nel 1998, all'assoggettamento al controllo della Corte dei conti.

Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero della salute, in data 15 aprile 2002, la denominazione del CIRM è stata integrata con quella di Centro Italiano Responsabile dell'Assistenza Telemedica Marittima - TMSA (*Telemedical Maritime Assistance Service*), in attuazione delle raccomandazioni contenute nella circolare IMO (*International Maritime Organization*) n. 960 del 20 giugno 2000, riguardanti, a livello internazionale, il ruolo dei sistemi di assistenza telemedica in mare.

Il CIRM svolge la propria funzione in stretta collaborazione con il Comando generale delle Capitanerie di porto¹ e le Capitanerie di porto², dislocate sulle coste italiane e con i TMAS di altre nazioni.

Negli ultimi anni, il prestigio scientifico internazionale del CIRM è sensibilmente cresciuto in quanto è unico TMAS al mondo dotato di una propria struttura di ricerca e di soluzioni tecnologiche d'avanguardia, essendo centro di riferimento per la telemedicina marittima a livello mondiale.

¹ Identificato quale Centro nazionale di coordinamento per la ricerca ed il soccorso in mare IMRCC (*Italian Maritime Rescue Coordination Centre*).

² RCC (*Rescue Coordination Center*).

2. ORGANI E LORO COMPENSI

Lo Statuto del CIRM è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza ordinaria del 15 novembre 2010.

Sono organi della fondazione:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Collegio dei benemeriti;
- il Collegio dei revisori contabili.

Il Presidente, rappresentante legale della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, sovrintende l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio stesso e degli altri organi, segue i rapporti con le pubbliche amministrazioni e rappresenta la Fondazione di fronte a terzi o in giudizio e dura in carica tre anni. Il Presidente firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati, cura l'osservanza dello statuto e adotta, in caso di urgenza, ogni provvedimento opportuno che dovrà essere poi sottoposto al Consiglio di amministrazione per la ratifica. Il Presidente è stato riconfermato, per il triennio 2017-2019, con verbale n. 2 del 7 marzo 2017, con la scadenza del mandato a dicembre 2019.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e dura in carica tre anni. Esso provvede alle attività della Fondazione e decide anche sulla destinazione del patrimonio, in osservanza del disposto di cui alla lettera d) comma 1, art. 10 del D. Lgs 4 dicembre 1997 n. 460. Per i componenti del Consiglio di amministrazione non è prevista nessuna indennità.

Spetta al Consiglio di amministrazione fra l'altro:

- a) approvare le direttive generali che disciplinano le attività, i criteri e le priorità delle iniziative della Fondazione;
- b) approvare il bilancio preventivo e bilancio consuntivo annuale;
- c) nominare un membro effettivo ed un membro supplente del Collegio dei revisori;
- d) vigilare e controllare l'esecuzione delle delibere e dei programmi della Fondazione nonché la conformità dell'impiego dei contributi; deliberare eventuali modifiche dello statuto;
- e) approvare regolamenti interni e loro eventuali modifiche;
- f) nominare, su proposta del Presidente, i Benemeriti della Fondazione;

g) deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione.

In applicazione della normativa che ha rimodulato i compensi e la composizione degli organi collegiali che ricevono a qualsiasi titolo contributi statali (art. 6, c. 5 e 21, del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito in legge, con modificazioni, 30 luglio 2010, n. 122, e art. 61, c. 17, del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133), l'Ente, modificando la norma statutaria, ha ridotto a cinque il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione.

Questi ultimi, escluso il Presidente, hanno del tutto rinunciato alla corresponsione del previsto gettone di presenza (pari ad euro 30 a seduta). La relativa quota, andata in economia, è stata versata sull'apposito capitolo dedicato del bilancio dello Stato³.

Il Consiglio di amministrazione si è riunito per quattro volte nel 2015, per due volte nel 2016 e per cinque volte nel 2017. Il compenso corrisposto al Presidente del Consiglio di amministrazione è rimasto invariato nel corso del triennio.

Si rileva che nel mese di novembre 2016 è scaduto il mandato dei componenti il Consiglio di amministrazione.

Riguardo alle nomine dei nuovi componenti va sottolineato che sui cinque membri previsti, compreso il Presidente, tre, sono stati eletti il 7 marzo 2017, tutti designati dall'Ente; mentre dei due componenti rimanenti quello designato dal MIT è stato nominato solo il 6 marzo 2019, con notevole ritardo; l'altro componente, in rappresentanza del Ministero della salute, ha presentato le dimissioni, in data 2 marzo 2017, alle quali non è seguita nessuna nomina sostitutiva lasciando vacante il posto nel consiglio di amministrazione. La conseguenza di tale situazione è stata che il Cda del CIRM per la quasi totalità del triennio 2017-2019 ha svolto le sue funzioni solo con tre componenti e tutti di nomina interna.

Costituiscono il Collegio dei Benemeriti i seguenti Enti e soggetti:

- a) Ministero della difesa;
- b) Ministero della salute;
- c) Ministero dello sviluppo economico – Sottosegretariato alle Comunicazioni;
- d) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- e) Medici, tecnici e studiosi di chiara fama nominati consulenti della Fondazione.

I soggetti di cui al punto e) sono nominati dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente.

³ L'Ente ha versato al bilancio dello Stato l'importo di 728,81 euro (importo relativo sia al 2016 sia al 2017) derivante dalla somma delle economie sui compensi dei componenti il Cda, pari a 60 euro, e sui compensi del Collegio dei revisori pari a 668,81 euro, ottemperando così alle disposizioni di contenimento della spesa pubblica.

I Consulenti si distinguono in Consulenti della Presidenza per le materie attinenti alla gestione e Consulenti per l'assistenza per le diverse specializzazioni dello scibile medico.

I Consulenti/Benemeriti dopo trenta anni dalla nomina od al termine della propria collaborazione di consulenza sono iscritti, con delibera del Presidente, nell'Albo d'onore dei Benemeriti della Fondazione e non fanno più parte del Collegio dei Benemeriti.

Il numero dei membri del Collegio dei Benemeriti è variabile da un minimo di 20 ad un massimo di 60.

I componenti del Collegio dei benemeriti della Fondazione, le cui funzioni sono descritte all'art. 6 dello statuto, prestano la loro attività a titolo gratuito.

Il Collegio dei revisori contabili è composto da tre membri effettivi e tre membri supplenti (questi ultimi non percepiscono compensi), nominati rispettivamente dal Ministero dell'economia e delle finanze, dal Ministero dei trasporti e dal Consiglio di amministrazione della Fondazione. I membri nominati dal Consiglio di amministrazione devono essere iscritti all'Albo dei Revisori Contabili. Il membro effettivo nominato dal Ministero dell'economia in data 7 febbraio 2017 svolge la funzione di Presidente del Collegio. Il componente interno è stato designato, dal Cda, in data 5 giugno 2017 mentre il rappresentante del MIT è stato nominato, tardivamente, il 6 marzo 2019. I membri del Collegio durano in carica tre anni. Si fa presente che dei componenti il Collegio, nel 2016, solo quello di nomina interna è stato riconfermato per il triennio 2017 - 2019 mentre per i componenti di nomina ministeriale si è provveduto a nuovi incarichi.

Il compenso annuo lordo del Presidente e dei due componenti effettivi del collegio dei revisori contabili non ha subito variazioni nel triennio e resta dunque pari, rispettivamente, ad euro 2.866,34 e ad euro 1.910,89 ciascuno.

Il Collegio dei revisori si è riunito tre volte nel 2015, quattro volte nel 2016 e tre volte nel 2017. Nella tabella che segue si riassume sinteticamente il costo per gli organi.

Tabella 1 - Costo per gli organi

	2015	2016	2017
Presidente	13.480,00	13.480,00	13.480,00
Presidente collegio revisori	2.866,34	2.866,34	2.866,34
Componenti collegio dei revisori*	3.821,78	3.821,78	3.821,78
Totale	20.168,12	20.168,12	20.168,12

*L'importo è dato dalla somma dei compensi relativi a due componenti.

3. GLI UFFICI E IL PERSONALE

La struttura tecnico-operativa del CIRM, articolata dal 2005 in tre Dipartimenti (“Telemedicina marittima”, “Telecomunicazioni” e “Studi e ricerche”), ha subito negli ultimi anni una graduale ristrutturazione, per poter meglio rispondere alle esigenze imposte dagli obblighi internazionali, in tema di formazione del personale navigante e di sorveglianza sanitaria.

Nell’ambito di tale riorganizzazione, al Dipartimento “Studi e ricerche” sono state affidate gran parte delle competenze relative all’attività di formazione, alla edizione di pubblicazioni scientifiche e realizzazione della statistica sanitaria dell’Ente, il coordinamento della rappresentanza del CIRM in Organismi internazionali, congressi e convegni, la supervisione della Biblioteca della Fondazione, dell’Ufficio stampa e delle pubbliche relazioni. L’incarico di Direttore scientifico del suddetto Dipartimento, avvenuto il 23 gennaio del 2008 e poi confermato dai vari Consigli che si sono succeduti, è stato assegnato, dal Consiglio d’amministrazione, al Presidente dell’Ente stesso.

La consistenza numerica del personale in servizio a tempo indeterminato, addetto ai Dipartimenti ed ai servizi amministrativi della Fondazione, è rimasta invariata nel corso dei diversi esercizi finanziari ed è pari a otto dipendenti, per effetto del subentro nel corso del 2016 di una nuova unità ad altra collocata in quiescenza.

La tabella che segue mostra l’andamento del costo del personale, sia complessivo (comprendente oneri sociali e TFR) che medio unitario del biennio in esame con riferimento all’organico in forza a fine esercizio. Il costo complessivo del personale ha avuto delle oscillazioni con un decremento del 6,7 per cento tra il 2015 (345.275 euro) e il 2016 (322.080 euro) e un successivo incremento del 3,7 per cento nel 2017 (334.194 euro).

Tabella 2 - Costo del personale

	2015	2016	Var. ass.	Var. %	2017	Var. ass.	Var. %
Salari e stipendi	263.226	238.974	-24.252	-9,21	245.542	6.568	2,75
Oneri sociali	62.931	63.306	375	0,60	67.023	3.717	5,87
Quota TFR	19.118	19.800	682	3,57	21.629	1.829	9,24
Altri costi	0	0	0	0,00	0	0	0,00
Costo complessivo	345.275	322.080	-23.195	-6,72	334.194	12.114	3,76
Numero dipendenti	8	8			8		
Costo unitario medio	43.159	40.260	-2.899	-6,72	41.774	1.514	3,76

La differenza in valore assoluto tra il 2016 e il 2015 è pari a -23.195 euro mentre tra il 2016 e l'esercizio successivo si registra un aumento pari 12.114 euro. Il costo medio unitario segue il medesimo andamento del costo complessivo (43.159 euro nel 2015, 40.260 euro nel 2016 e 41.774 euro nel 2017).

La tabella n. 3 evidenzia il grado di incidenza del costo del personale sul costo della produzione che segue il medesimo andamento del costo del personale con un -10,6 per cento tra il 2015 e il 2016 e un +7 per cento nell'esercizio successivo. Il dato dell'incidenza mostra un aumento tra il 2015 (42,8%) e il 2016 (44,6%) e una diminuzione tra quest'ultimo esercizio e il 2017 (43,3%).

Tabella 3 - Incidenza percentuale del costo del personale sul costo della produzione

	2015	2016	Var. ass.	Var. %	2017	Var. ass.	Var. %
Costo complessivo del personale	345.275	322.080	-23.195	-6,72	334.194	12.114	3,76
Costo produzione	807.262	721.372	-85.890	-10,64	772.474	51.102	7,08
Incidenza %	42,8	44,6			43,3		

Fonte: CIRM elaborazione Corte dei conti.

Nella tabella n. 4 si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul contributo statale. Quest'ultimo mostra un costante andamento in lieve diminuzione; riguardo all'incidenza si rileva una diminuzione tra il 2015 (64,4%) e il 2016 (60,2%) e un aumento nel 2017 (62,5%).

Tabella 4 - Incidenza percentuale del costo del personale sul contributo statale

	2015	2016	Var. ass.	Var. %	2017	Var. ass.	Var. %
Costo complessivo del personale	345.275	322.080	-23.195	-6,72	334.194	12.114	3,76
Contributo statale	535.824	534.601	-1.223	-0,23	534.348	-253	-0,05
Incidenza %	64,4	60,2			62,5		

Fonte: CIRM elaborazione Corte dei conti.

4. L'ATTIVITÀ E I COSTI PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

L'attività di assistenza della Fondazione è assicurata da medici in servizio continuativo di guardia 24 ore su 24 (con rapporto regolato da contratti d'opera professionale), ai quali vengono corrisposti compensi orari lordi in misura differenziata, a seconda che le prestazioni vengano effettuate in ora diurna oppure in fascia festiva/notturna. Nella seguente tabella, in cui viene riportata la retribuzione media annua del personale medico, si rileva un costante incremento dell'importo annuo nel corso del triennio, pari all'1,4 per cento tra il 2015 e il 2016 e al 2,5 per cento nel 2017.

Tabella 5 -Retribuzione personale medico

	2015	2016	Var. ass.	Var. %	2017	Var. ass.	Var. %
Importo annuo	175.055	177.560	2.505	1,43	182.100	4.540	2,56
N. medici	10	10	0	0,00	10	0	0,00
Retribuzione media annua pro capite	17.506	17.756	250	1,43	18.210	454	2,56

L'attività del CIRM è in costante aumento negli anni ed i dati indicati nella tabella n. 6 mostrano che il numero complessivo dei casi assistiti nel 2016 è cresciuto del 10,12 per cento (439 unità in valore assoluto) rispetto al 2015, confermando l'utilità concreta del servizio pubblico erogato dall'Ente. Il numero di interventi eseguiti nei due anni in esame, come riportato nella tabella n. 6, aumenta passando da 4.777, nel 2016 a 5.095, nel 2017. In questo contesto gli interventi svolti su navi, rispetto agli interventi su aerei, rappresentano la quasi totalità.

Nei due esercizi considerati, come del resto in quelli precedenti, le richieste sono pervenute al Centro, in parte preponderante, da navi commerciali da trasporto e in numero di molto inferiore, da navi da crociera, traghetti, yacht, navi da pesca, mentre una parte trascurabile di consultazioni ha coinvolto pazienti imbarcati su aerei.

Tabella 6 - Assistiti

Assistiti	2015	2016	Var. ass.	Var. %	2017	Var. ass.	Var. %	Incidenza %		
								2015	2016	2017
su navi	4.314	4.759	445	10,32	5.082	323	6,79	99,45	99,62	99,74
su aerei	24	18	-6	-25,00	13	-5	-27,78	0,55	0,38	0,26
Totale	4.338	4.777	439	10,12	5.095	318	6,66	100,00	100,00	100,00

A seguito di richiesta istruttoria l'Ente ha fornito la quantificazione del costo totale per il Servizio telemedico di assistenza marittima, pari a 652.400 euro nel 2015, 647.300 euro nel 2016 e a 646.600 euro nel 2017. Tale costo è calcolato estraendo dalle uscite correnti la quota parte delle varie voci (servizi, personale, oneri finanziari, ricerca e altre spese) che concorrono all'ammontare su riportato; quest'ultimo è stato poi diviso per il numero delle chiamate effettuate (23.334 nel 2015, 29.200 nel 2016 e 27.400 nel 2017) ricavando così il costo medio di una singola chiamata rispettivamente pari a 27,96, euro, 22,17 euro e 23,60 euro, che moltiplicato per il numero medio di chiamate necessarie per ogni singolo intervento ha determinato il costo medio per singolo caso pari a 150,14 euro nel 2015, 135 euro nel 2016 e a 127 euro nel 2017, con una variazione pari al -9,94 per cento tra il 2015 e il 2016 e al - 6,29 per cento nel 2017.

Nella tabella seguente viene sintetizzato quanto appena descritto.

Tabella 7 - Costo complessivo e costo medio per singolo caso

	2015	2016	Var.ass.	Var.%	2017	Var.ass.	Var.%
Spese per servizi	146.100	130.000	-16.100	-11,02	115.300	-14.700	-11,31
Spese personale	376.000	390.000	14.000	3,72	392.000	2.000	0,51
Oneri finanziari	45.200	42.200	-3.000	-6,64	49.500	7.300	17,30
Totale spese T.M.S.A.*	567.300	562.200	-5.100	-0,90	556.800	-5.400	-0,96
Spesa per la ricerca	56.000	56.000	0	0,00	56.000	0	0,00
Altre spese	29.100	29.100	0	0,00	33.800	4.700	16,15
Totale	85.100	85.100	0	0,00	89.800	4.700	5,52
Totale complessivo	652.400	647.300	-5.100	-0,78	646.600	-700	-0,11
Numero delle chiamate	23.334	29.200	5.866	25,14	27.400	-1.800	-6
Costo per singola chiamata	27,96	22,17	-5,79	-20,71	23,60	1,43	6,45
Numero medio chiamate per singolo caso	5,37	6,10	0,73	13,59	5,37	-0,73	-11,97
Costo medio per singolo caso	150,14	135,22	-14,92	-9,94	126,72	-8,50	-6,29

*Servizio di assistenza tele medica marittima (*Telemedical Maritime Assistance Service*).

L'Ente per migliorare la qualità della sua attività ha intrapreso, in stretta collaborazione con la partecipata *spin-of* CIRM Servizi S.r.l.⁴, varie iniziative tra cui: la realizzazione di un fascicolo

⁴ Società di Servizi specializzata in servizi sanitari dedicati al comparto marittimo. Per svolgere questa attività di sviluppo, offerta e gestione di servizi in ambito sanitario per le flotte navali mercantili, nel luglio 2014 nasce CIRM SERVIZI SRL Società di Servizi della Fondazione C.I.R.M. La CIRM SERVIZI SRL ha sviluppato diversi servizi per fornire un valido strumento per l'armamento che consenta alle navi in navigazione di adempiere agli obblighi derivanti dalla MLC 2006 (Convenzione internazionale sul lavoro marittimo, o CLM 2006 o MLC 2006 acronimo del nome in inglese *Maritime Labour Convention of 2006*,

sanitario elettronico, per ora solo per i marittimi che ne fanno richiesta, che prevede il caricamento dei dati medici su un supporto elettronico (pennetta USB) di facile uso e trasporto da parte del soggetto, denominato *Sea Health Passport* (Passaporto sanitario marittimo); lo sviluppo di un sistema di guida nella formulazione di una corretta richiesta di assistenza sanitaria con l'ausilio di un *software* di facile utilizzo installabile su tablet, su PC o come applicazione su *smartphone*; l'assemblaggio, la sincronizzazione con interfaccia di attrezzature tele mediche realizzata con l'installazione sulle navi di strumentazione adeguata alle esigenze di assistenza tele medica (*Telemedicine Corner*) tramite la quale risulta possibile la trasmissione dei dati (parametri reali del paziente imbarcato) al medico che opera in remoto.

talvolta citata anche semplicemente come CLM o MLC, è la convenzione n. 186 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) conclusa a Ginevra il 23 febbraio 2006 nel corso della 94^a sessione della Conferenza generale della medesima). Servizi i cui proventi vanno a sostenere il C.I.R.M. e che sono: Salute: *Esami Medici dei Marittimi, Stress, Medicina Occupazionale, Ispezione Farmacia di bordo a distanza*. Igiene e Sicurezza: *Igiene delle aree sensibili delle navi, autocontrollo delle acque, HACCP (hazard analysis critical control points, ovvero analisi dei rischi e dei punti critici di controllo. Si tratta di un sistema di controllo preventivo sulla produzione dei cibi, con lo scopo di garantire la sicurezza igienica al consumatore), test dell'alcool e della droga*. Benessere *Dieta, Esercizio fisico a bordo*. Formazione Medica: *Coordinamento ed erogazione di corsi di formazione da emergenze a primo soccorso, Uso defibrillatore in ambiente marittimo per personale medico e non medico*.

5. GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA

Dall'esercizio 2015, il CIRM, ricompreso tra le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196⁵, ha adeguato i propri documenti contabili a quanto indicato nella circolare 24 marzo 2015, n. 13 del Ministero dell'economia e delle finanze. Le molteplici attività, descritte nel precedente paragrafo, hanno comportato, inevitabilmente, maggiori oneri da parte del CIRM che, tuttavia, è richiamato a prestare maggiore cura nella rappresentazione delle scritture contabili (vedi tabelle nn. 8 e 9); inoltre si rileva l'osservazione del Collegio dei revisori in merito all'attestazione dei tempi di pagamento, riferita nella relazione al bilancio 2017⁶; l'Ente è altresì invitato ad aggiornare il sito internet istituendo la parte relativa all'attività economico amministrativa. In particolare, per quanto attiene il tema dell'amministrazione trasparente si prende atto che in data odierna non risulta ancora disponibile tale sezione in cui dovrebbero essere predisposti: la pubblicazione della relazione degli organi di controllo (art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33)⁷; la nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e relativo piano; la redazione del codice comportamentale.

Prima di svolgere l'analisi dei dati relativi alla gestione economica e finanziaria, va rilevato che sono state riscontrate delle disuguaglianze tra i totali delle entrate e delle spese riportati negli schemi di conto consuntivo in termini di cassa, di cui al D.M. del MEF 27 marzo 2013 art. 9⁸, e i totali riportati nelle note integrative dei tre esercizi considerati.

A seguito di richiesta istruttoria in merito al disallineamento riscontrato, l'Ente, ha risposto che le differenze tra i dati derivano dal carattere "statistico" della nota integrativa, nella quale non sempre gli importi coincidono con quelli riportati nel consuntivo.

⁵ Vale a dire nel settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche individuate dall'Istituto nazionale di statistica (Istat), e come tale destinatario degli adempimenti contemplati dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 relativo ai criteri e le modalità di predisposizione del *budget* economico, nonché del processo di rendicontazione.

⁶ Il Collegio dei revisori ha evidenziato che l'Ente non ha allegato alla documentazione l'attestazione dei tempi di pagamento (da rendere ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014 n.89) con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati nel corso dell'esercizio, dei giorni di ritardo o anticipo medio dei pagamenti effettuati nell'esercizio rispetto alla scadenza delle relative fatture in quanto "la totalità dei titolari o dei componenti degli organi amministrazione o di controllo non è designata da pubbliche amministrazioni". (Art. 2bis comma2 lettera c del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33).

⁷ Le pubbliche amministrazioni pubblicano, unitamente agli atti cui si riferiscono, i rilievi non recepiti dall'organo di controllo interno, dagli organi di revisione amministrativa e contabile e tutti i rilievi ancorché recepiti dalla Corte dei conti, riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione o di singoli uffici.

⁸ Criteri e modalità di predisposizione del *budget* economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

Al riguardo si fa presente che i dati contabili esposti in nota integrativa devono essere coerenti tra le due scritture contabili.

Nelle tabelle che seguono si evidenziano le differenze tra i totali delle entrate e delle spese riportate nei conti consuntivi e quelli indicati nelle note integrative.

Tabella 8 - Disallineamento di dati contabili tra conto consuntivo e nota integrativa. Entrate

Entrate da conto consuntivo	2015	2016	2017
Trasferimenti correnti			
Trasferimenti correnti dallo Stato	535.824	534.601	534.348
Trasferimenti correnti da famiglie	34.552	47.126	44.931
Trasferimenti correnti da imprese	34.904	23.922	130.936
Entrate extratributarie			
Vendita di servizi	264.503	62.927	98.976
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.930	23.200	22.510
Altri interessi attivi	0	2	1
Rimborsi in entrata	0	8.364	0
Accensione prestiti			
Finanziamenti a breve termine	119.293	0	0
Entrate per conto terzi e partite di giro			
Altre entrate per partite di giro	648	0	0
Totale	1.002.654	700.142	831.702
Entrate da nota integrativa	2015	2016	2017
Contributo statale	535.824	534.601	534.348
Contributi volontari	300	23.922	128.236
Contributi 80° CIRM	33.954	0	0
Affitti attivi	12.930	22.000	22.510
Cessione spazi	950	0	0
Contributo 5x1000	34.552	47.126	44.931
Corsi di formazione	228.364	99.180	109.218
Sorveglianza sanitaria	0	0	0
Progetti e contributi di ricerca	0	0	0
Dividendi		2.500	20.200
Totale	846.874	729.329	859.443
Differenza	155.780	-29.187	-27.741

Tabella 9 - Disallineamento di dati contabili tra conto consuntivo e nota integrativa. Spese

Spese da conto consuntivo	2015	2016	2017
Spese correnti			
Retribuzioni lorde	263.226	238.974	245.542
Contributi sociali a carico dell'ente	62.931	63.306	67.023
Imposte, tasse a carico dell'ente	41.135	35.280	6.879
Acquisto di beni non sanitari	3.483	3.824	8.249
Acquisto di servizi non sanitari	503.528	262.666	452.720
Trasferimenti correnti a famiglie	31.903	0	0
Interessi su finanziamenti a breve termine	9.123		0
Altri interessi passivi	4.602	11.032	18.107
Spese dovute a sanzioni	1.752	0	0
Spese in conto capitale			
Beni materiali	8.052	2.614	17.875
Beni immateriali	0	33.717	0
Spese per incremento attività finanziarie			
Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	0	16.978	0
Rimborso prestiti			
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	48.481	45.372	49.049
Totale	978.216	713.763	865.444
Spese dalla nota integrativa	2015	2016	2017
Spese per servizi	398.140	363.466	392.527
Spese per il personale	345.275	322.081	334.194
Ammortamenti	10.827	9.997	8.292
Oneri diversi di gestione	47.925	25.829	37.461
Imposte correnti	24.476	20.046	24.429
Altre voci residuali	44.224	19.317	16.071
Totale	870.867	760.736	812.974
Differenza	107.349	-46.973	52.470

Si invita l'Ente, per il futuro, a prestare maggiore attenzione nella compilazione delle scritture contabili

Si fa presente che per l'analisi dei dati sono stati presi in considerazione gli importi riportati nei conti consuntivi.

I conti consuntivi 2016 e 2017 sono stati approvati dal consiglio di amministrazione, rispettivamente, con verbale n. 3 del 20 settembre 2017 e con verbale n. 1 del 22 giugno 2018; entrambe le approvazioni sono avvenute con qualche ritardo rispetto ai termini previsti. Nella tabella che segue, sono riportati i dati, riferiti alle entrate, relativi al triennio 2015-2017.

Tabella 10 – Entrate

								Inc. %					
	2015	2016	Var.ass.	Var. %	2017	Var.ass.	Var. %	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Trasferimenti correnti dallo Stato	535.824	534.601	-1.223	-0,23	534.348	-253	-0,05	88,52	88,27	75,24			
Trasferimenti correnti da famiglie	34.552	47.126	12.574	36,39	44.931	-2.195	-4,66	5,71	7,78	6,33	Inc. %		
Trasferimenti correnti da imprese	34.904	23.922	-10.982	-31,46	130.936	107.014	447,35	5,77	3,95	18,44	2015	2016	2017
Totale	605.280	605.649	369	0,06	710.215	104.566	17,27	100,00	100,00	100,00	60,37	86,50	85,39
Entrate extratributarie													
Vendita di servizi	264.503	62.927	-201.576	-76,21	98.976	36.049	57,29	95,34	66,59	81,47			
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.930	23.200	10.270	79,43	22.510	-690	-2,97	4,66	24,55	18,53			
Altri interessi attivi	0	2	2		1	-1	-50,00	0,00	0,00	0,00			
Rimborsi in entrata	0	8.364	8.364			-8.364	-100,00	0,00	8,85	0,00			
Totale	277.433	94.493	-182.940	-65,94	121.487	26.994	28,57	100,00	100,00	100,00	27,67	13,50	14,61
Accensione prestiti													
Finanziamenti a breve termine	119.293	0	-119.293		0						11,90	0,00	
Entrate per conto terzi e partite di giro													
Altre entrate per partite di giro	648	0	-648		0						0,06	0,00	
Totale	1.002.654	700.142	-302.512	-30,17	831.702	131.560	18,79	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Il totale delle entrate, al lordo delle partite di giro, diminuisce del 30,2 per cento (-302.512 euro in valore assoluto) passando da 1 mln a 700.142 euro tra il 2015 e il 2016 per poi aumentare del 18,8 per cento nel 2017 (831.702 euro) di un importo pari a 131.560 euro in valore assoluto. Il decremento, tra i primi due esercizi, deriva in parte dalla diminuzione delle entrate extratributarie (-65,9%) e in parte dall'azzeramento, nel 2016, dei finanziamenti a breve termine e delle partite di giro, situazione che permane anche nel 2017. Nel 2016 il totale dei trasferimenti correnti rimane invariato rispetto al precedente esercizio e la parte più consistente, con un'incidenza dell'88 per cento sul totale, è costituita dai trasferimenti statali. Nel 2017, viceversa, si registra un incremento del 17,2 per cento dovuto all'aumento dei trasferimenti da parte delle imprese pari a 107.014 euro in valore assoluto.

In fine va evidenziato che a fronte dell'andamento in costante, sia pur minima, diminuzione del contributo dello Stato, l'Ente ha iniziato a sviluppare, già a partire dal 2011, nuovi strumenti per la raccolta di fondi ampiamente descritti nei precedenti referti al fine di reperire risorse aggiuntive in maniera autonoma.

Tra le entrate proprie della Fondazione, oltre ai proventi del 5 per mille, dei contributi volontari, degli affitti e della cessione di spazi, vanno rilevati i proventi derivanti dai corsi di

formazione che, nell'anno 2015, hanno generato ricavi per 228.364 euro pari al 73,4 per cento delle entrate complessive dell'Ente mentre, nel 2016, va segnalato il decremento del 56,6 per cento degli introiti derivanti da detti corsi con una diminuzione pari a 129.184 euro in valore assoluto. Nell'esercizio successivo la stessa voce si è incrementata del 10,1 per cento (109.218 euro in valore assoluto) con una incidenza del 33,6 per cento.

Nella tabella che segue sono riportate le voci che compongono le entrate proprie dell'Ente.

Tabella 11 - Entrate proprie

ENTRATE di natura diversa dal Contributo statale	2015	2016	Var. ass.	Var %	2017	Var. ass.	Var %	Inc. %		
								2015	2016	2017
Contributi volontari	300	23.922	23.622	7.874,0	128.236	104.314	436,1	0,10	12,28	39,45
Contributi 80° CIRM	33.954	0	-33.954	-100,0	0	0		10,92	0,00	0,00
Affitti attivi	12.930	22.000	9.070	70,1	22.510	510	2,3	4,16	11,30	6,92
Cessione spazi	950	0	-950	-100,0	0	0		0,31	0,00	0,00
Contributo 5x1000	34.552	47.126	12.574	36,4	44.931	-2.195	-4,7	11,11	24,20	13,82
Corsi di formazione	228.364	99.180	-129.184	-56,6	109.218	10.038	10,1	73,42	50,93	33,60
Sorveglianza sanitaria	0	0	0		0	0		0,00	0,00	0,00
Progetti e contributi di ricerca	0	0	0		0	0		0,00	0,00	0,00
Dividendi		2.500	2.500		20.200	17.700	708,0	0,00	1,28	6,21
Totale	311.050	194.728	-116.322	-37,4	325.095	130.367	66,9	100,00	100,00	100,00

Il totale delle entrate proprie decresce, nel 2016, del 37,4 per cento (-116.322 euro in valore assoluto) ed ha un'incidenza del 27,8 per cento sul totale generale (era del 31% nell'esercizio precedente). Nel 2017 (325.095 euro), si rileva un aumento del 66,9 per cento con una variazione positiva tra il 2016 e il 2017 pari a 130.367 euro in valore assoluto.

Nel dettaglio si rileva la già accennata brusca diminuzione e successivo aumento dei proventi derivanti dai corsi di formazione, l'incremento del 36,4 per cento del contributo del 5x1000 (34.552 euro nel 2015 e 47.126 euro nell'esercizio successivo) e il suo successivo decremento, del 4,7 per cento, nel 2017. In fine si osserva l'andamento in crescita dei contributi volontari che arrivano, nel 2017 (128.236 euro) a incidere per il 39,4 per cento sul totale delle entrate proprie (104.314 euro in valore assoluto).

Nella seguente tabella sono riportate le spese degli esercizi 2016 e 2017 messe a confronto con quelle dell'esercizio 2015.

Tabella 12 - Spese

Spese correnti	2015	2016	Var.ass.	Var.%	2017	Var.ass.	Var.%	Inc. %					
								2015	2016	2017	2015	2016	2017
Retribuzioni lorde	263.226	238.974	-24.252	-9,21	245.542	6.568	2,75	28,56	38,85	30,75			
Contributi sociali a carico dell'ente	62.931	63.306	375	0,60	67.023	3.717	5,87	6,83	10,29	8,39			
Imposte, tasse a carico dell'ente	41.135	35.280	-5.855	-14,23	6.879	-28.401	-80,50	4,46	5,74	0,86			
Acquisto di beni non sanitari	3.483	3.824	341	9,79	8.249	4.425	115,72	0,38	0,62	1,03			
Acquisto di servizi non sanitari	503.528	262.666	-240.862	-47,83	452.720	190.054	72,36	54,63	42,70	56,69			
Trasferimenti correnti a famiglie	31.903	0	-31.903		0	0		3,46	0,00	0,00			
Interessi su finanziamenti a breve termine	9.123		-9.123		0	0		0,99	0,00	0,00			
Altri interessi passivi	4.602	11.032	6.430	139,72	18.107	7.075	64,13	0,50	1,79	2,27	Inc. %		
Spese dovute a sanzioni	1.752	0	-1.752		0	0		0,19	0,00	0,00	2015	2016	2017
Totale	921.683	615.082	-306.601	-33,27	798.520	183.438	29,82	100,00	100,00	100,00	94,22	86,17	92,27
Spese in conto capitale													
Beni materiali	8.052	2.614	-5.438	-67,54	17.875	15.261	583,82	100,00	7,19	100,00			
Beni immateriali	0	33.717	33.717		0	-33.717	-100,00	0,00	92,81	0,00			
Totale	8.052	36.331	28.279	351,20	17.875	-18.456	-50,80	100,00	100,00	100,00	0,82	5,09	2,07
Spese per incremento attività finanziarie													
Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	0	16.978	16.978		0	-16.978	-100,00	0,00	2,38		0,00	2,38	
Rimborso prestiti													
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	48.481	45.372	-3.109	-6,41	49.049	3.677	8,10	4,96	6,36		4,96	6,36	5,67
Spese per conto terzi e partite di giro													
Partite di giro	0	0			0								
Totale	978.216	713.763	-264.453	-27,03	865.444	151.681	21,25				100,00	100,00	100,00
Avanzo/disavanzo	24.438	-13.621	-38.059	-155,74	-33.742	-20.121	-147,72						

Il totale delle spese diminuisce del 27 per cento, tra il 2015 (978.216 euro) e il 2016 (713.763 euro) e aumenta, del 21,2 per cento, nel 2017 (865.444 euro) con un importo pari a 151.681 euro in valore assoluto. L'incremento riscontrato tra gli ultimi due esercizi è dato dalla crescita delle spese correnti, che passano da 615.082 euro del 2016 a 798.520 euro del 2017 (+29,8%). Nel dettaglio le voci che contribuiscono maggiormente alla formazione del totale sono l'acquisto di servizi non sanitari, che rappresenta il 56,7 per cento delle spese correnti e le retribuzioni lorde il cui peso è pari al 30,7 per cento. Dal versante della diminuzione della spesa si rileva che, a fronte delle sei voci che decrescono tra il 2015 e il 2016, nel 2017 solo una, quella relativa

alle imposte e tasse a carico dell'Ente, diminuisce dell'80,5 per cento passando da 35.280 euro a 6.879 euro.

Va inoltre evidenziata la consistente incidenza, pari all'86,2 per cento nel 2016 e al 92,3 per cento nel 2017 (era del 94,2% nel 2015), che le spese correnti hanno sul totale generale.

Il totale delle spese in conto capitale diminuisce, tra il 2016 (36.331 euro) e il 2017 (17.875 euro) del 50,8 per cento a causa dell'azzeramento, nel 2017, della voce beni immateriali presente solo nel 2016. Il peso delle spese in conto capitale, pari al 5 per cento nel 2016 e al 2 per cento nel 2017 (0,8% nel 2015), risulta marginale; tuttavia si segnala quanto rilevato dal collegio dei revisori in merito alla spesa, pari a 17.875 euro finalizzata all'acquisto di arredi, per la quale era necessaria la compilazione di un inventario che non risulta essere stato realizzato.

Riguardo alle partite di giro ne va rilevata l'assenza negli esercizi 2016 e 2017, mentre, nel 2015 (vedi tab. n. 8), si riscontra una anomalia in quanto risulta quantificata la voce in entrata, pari a 648 euro, che tuttavia non viene inserita nella spesa; a seguito di richiesta istruttoria l'Ente ha risposto che quanto riportato in entrata deriva da "sopravvenienze". Si invita a tener conto che le partite di giro vanno inserite in egual misura in entrata e in uscita.

Il risultato di esercizio espone un disavanzo sia per 2016 sia per il 2017 pari a, rispettivamente, -38.059 euro e a -33.742 euro.

6. RENDICONTO FINANZIARIO

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi ai rendiconti finanziari, realizzati con il metodo indiretto⁹ per gli esercizi in esame.

Tabella 13 – Rendiconti finanziari 2016 e 2017. (A. Flussi finanziari della gestione reddituale)

A. Flussi finanziari derivati dalla gestione reddituale	2016	2017	Var. ass.	Var.%
Utile (perdita) dell'esercizio	-31.407	85.657	117.064	372,73
Imposte sul reddito	20.046	24.429	4.383	21,86
Interessi passivi	12.339	16.071	3.732	30,25
(Interessi attivi)	-2	-5	-3	-150,00
(Dividendi)	-2.500	-20.200	-17.700	-708,00
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione delle attività	250	0	-250	-100,00
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-1.274	105.952	107.226	8.416,48
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartite nel capitale circolante netto</i>				
Accantonamento al fondo tfr	19.800	21.629	1.829	9,24
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.997	8.292	-1.705	-17,06
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	6.978	0	-6.978	-100,00
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	134	134	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	36.775	30.055	-6.720	-18,27
<i>Variazioni del capitale circolante netto (decremento/incremento)</i>				
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0	0	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-26.686	-10.242	16.444	61,62
Incremento/(decremento) dei debiti verso i fornitori	107.676	-68.397	-176.073	-163,52
Incremento/(decremento) ratei e risconti attivi	114	-1.896	-2.010	-1.763,16
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	0	0	
Altre variazioni del capitale circolante netto	0	0	0	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	81.104	-80.535	-161.639	-199,30
<i>Altre rettifiche</i>				
Interessi incassati	2	1	-1	-50,00
(interessi pagati)	-11.032	-18.110	-7.078	-64,16
(Imposte sul reddito pagate)	-20.515	-6.880	13.635	66,46
Dividendi incassati	0	2.700	2.700	
(Utilizzo del fondo rischi)	0	0	0	
4. Flusso finanziario per le altre rettifiche	-31.545	-22.289	9.256	29,34
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	85.060	33.183	-51.877	-60,99

⁹ Per comodità di lettura dei dati si è provveduto a dividere, in due tabelle, il rendiconto finanziario redatto con il metodo indiretto. L'applicazione del metodo indiretto consiste nel contabilizzare l'utile di esercizio, per poi procedere con una serie di rettifiche, atte a depurare i flussi dell'attività operativa da tutti i flussi prodotti dall'attività finanziaria e di investimento allo scopo di evidenziare la consistenza delle disponibilità liquide al 31 dicembre.

Tabella 14 - Rendiconti finanziari 2016 e 2017. (B. Flussi finanziari dell'attività di investimento; C. Flussi finanziari dell'attività di finanziamento)

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	2016	2017	Var. ass.	Var.%
<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
(Investimenti)	-2.614	-17.875	-15.261	-583,82
Prezzo di realizzo disinvestimenti				
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
(Investimenti)	-33.717	0	33.717	100,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti				
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>				
(Investimenti)	-16.978	0	16.978	100,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti				
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>				
(Investimenti)	0	0	0	
Prezzo di realizzo disinvestimenti				
<i>Acquisizione o cessione di società controllate di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	0	0	0	
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	-53.309	-17.875	35.434	66,47
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
<i>Mezzi terzi</i>				
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-45.372	-49.050	-3.678	-8,11
Accensione finanziamenti				
Rimborso finanziamenti				
<i>Mezzi propri</i>				
Aumento di capitale a pagamento				
Cessione (acquisto) di azioni proprie				
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati				
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-45.372	-49.050	-3.678	-8,11
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+-B+-C)	-13.621	-33.742	-20.121	-147,72
Disponibilità liquide al 1° gennaio	48.211	34.590	-13.621	-28,25
Disponibilità liquide al 31 dicembre	34.590	848	-33.742	-97,55

Le disponibilità liquide, pari a 34.590 euro al 31 dicembre 2016, decrescono, nel 2017 (848 euro), del 97,5 per cento (-33.742 euro in valore assoluto). Il decremento è dovuto, in gran parte, al flusso finanziario dell'attività di investimento.

7. LO STATO PATRIMONIALE

Il totale delle immobilizzazioni, pur se in incremento costante, resta pressoché stazionario (1,8 mln) nel corso del triennio. Le immobilizzazioni immateriali, tra il 2015 (4.800 euro) e il 2016 (37.317 euro), aumentano, di un importo pari a 32.517 euro in valore assoluto, a causa di spese per investimenti finalizzati all'allestimento di due nuovi ambulatori utilizzati a fini didattici. Nel 2017 (36.117 euro) decrescono del 3,2 per cento a causa della quota di ammortamento dell'esercizio (-1.200 euro in valore assoluto).

Le immobilizzazioni materiali diminuiscono tra il 2015 e il 2016 di un importo pari a 6.433 euro in valore assoluto; mentre, nel 2017, si ha un incremento in valori assoluto per un importo pari a 10.783 euro. Il Collegio dei revisori ha evidenziato che nel corso del 2017, esercizio in cui sono stati investiti 17.875 euro per l'acquisto di arredi destinati agli ambulatori, non sono state predisposte dall'Ente le operazioni per la realizzazione degli inventari.

Le immobilizzazioni finanziarie¹⁰, relative *in toto* alla partecipazione alla società CIRM Servizi s.r.l. (le cui attività sono riportate nella nota n. 3 a pag. 11 della presente relazione), decrescono del 60 per cento, tra il 2015 e il 2016, a causa dell'utilizzo del fondo di svalutazione crediti¹¹, pari a 25.000 euro, per il ripianamento della situazione debitoria in cui è venuta a trovarsi la partecipata (esercizio 2015) che successivamente, nel 2016, è stata ricapitalizzata per un importo pari a 10.000 euro. Nel 2017 non si sono registrate variazioni.

Il totale dei crediti è in crescita costante pari al 6,3 per cento tra il 2015 (424.559 euro) e il 2016 (451.215 euro) e al 2,3 per cento nel 2017 (461.488 euro). La crescita è dovuta essenzialmente all'andamento dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo che raddoppiano tra il 2015 e il 2016 e aumentano del 21,6 per cento nel 2017.

¹⁰ Si riferiscono alla sottoscrizione da parte dell'Ente, nel mese di luglio 2014, dell'intero capitale sociale della società "CIRM SERVIZI s.r.l.", a socio unico.

¹¹ Fondo, istituito dall'Ente in via cautelativa nel 2015, il cui ammontare è pari al totale della partecipazione (25.000 euro).

Tabella 15 - Stato patrimoniale - Attivo

ATTIVO	2015	2016	Var. ass	Var. %	2017	Var. ass	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	4.800	37.317	32.517	677,44	36.117	-1.200	-3,22
Immobilizzazioni materiali	1.741.672	1.735.239	-6.433	-0,37	1.746.022	10.783	0,62
Immobilizzazioni finanziarie	25.000	10.000	-15.000	-60,00	10.000	0	0,00
Totale immobilizzazioni	1.771.472	1.782.556	11.084	0,63	1.792.139	9.583	0,54
Crediti							
Esigibili entro l'esercizio successivo	20.625	47.311	26.686	129,39	57.554	10.243	21,65
Esigibili oltre l'esercizio successivo	403.934	403.934	0	0,00	403.934	0	0,00
Totale crediti	424.559	451.245	26.686	6,29	461.488	10.243	2,27
Disponibilità liquide	48.211	34.590	-13.621	-28,25	848	-33.742	-97,55
Totale attivo circolante	472.770	485.835	13.065	2,76	462.336	-23.499	-4,84
Risconti attivi	2.348	2.234	-114	-4,86	4.130	1.896	84,87
TOTALE ATTIVO	2.246.590	2.270.625	24.035	1,07	2.258.605	-12.020	-0,53

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo restano invariati e si riferiscono a somme da recuperare a seguito di vicende giudiziarie ampiamente trattate nella precedente relazione¹².

Le disponibilità liquide mostrano un andamento in diminuzione con un -28,2 per cento tra il 2015 e il 2016 e un -97,5 per cento nel 2017.

L'attivo circolante si incrementa del 2,7 per cento, tra i primi due esercizi, per poi decrescere del 4,8 per cento nel 2017; tuttavia la consistenza degli importi resta abbastanza omogenea nel corso del triennio. Il totale dell'attivo resta pressoché costante attestandosi intorno ai 2,2 mln per il triennio.

Tabella 16 - Stato patrimoniale - Passivo

PASSIVO	2015	2016	Var. ass	Var. %	2017	Var. ass	Var. %
Patrimonio netto	1.126.852	1.092.666	-34.186	-3,03	1.061.259	-31.407	-2,87
Avanzo (perdita) esercizio	-34.185	-31.407	2.778	8,13	85.657	117.064	372,73
Totale patrimonio netto	1.092.667	1.061.259	-31.408	-2,87	1.146.916	85.657	8,07
Fondi per rischi e oneri	421.828	396.828	-25.000	-5,93	396.828	0	0,00
TFR	168.982	187.121	18.139	10,73	206.888	19.767	10,56
Debiti							
Esigibili entro l'esercizio successivo	404.883	467.186	62.303	15,39	496.991	29.805	6,38
Esigibili oltre l'esercizio successivo	158.231	158.231	0	0,00	10.982	-147.249	-93,06
Totale debiti	563.114	625.417	62.303	11,06	507.973	-117.444	-18,78
Risconti passivi	0	0	0			0	
TOTALE PASSIVO	1.153.924	1.209.366	55.442	4,80	1.111.689	-97.677	-8,08
TOT. PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.246.591	2.270.625	24.034	1,07	2.258.605	-12.020	-0,53

¹²Si tratta dei crediti nei confronti dell'ex segretario amministrativo (licenziato nel gennaio del 2006, perché ritenuto responsabile di appropriazione fraudolenta di somme dell'Ente), condannato (nel procedimento penale) alla pena di anni quattro e mesi otto di reclusione e al pagamento di una provvisoria esecutiva di euro 100.000, e altresì (nel procedimento civile) al pagamento della somma di euro 304.656,40.

Il patrimonio netto subisce un decremento del 3 per cento tra il 2015 e il 2016 (-34.186 euro in valore assoluto) situazione confermata nell'esercizio successivo con un -2,8 per cento (-31.407 euro in valore assoluto); nel 2017 presenta invece un aumento dell'8 per cento (85.657 euro in valore assoluto), attestandosi intorno a 1,1 mln.

Il fondo per rischi e oneri, diminuito del 5,9 per cento tra il 2015 e il 2016 (-25.000 euro in valore assoluto), resta stazionario nel 2017.

Il trattamento di fine rapporto si incrementa del 10,7 per cento tra i due primi esercizi, a causa dell'accantonamento operato durante il 2016 a norma dell'art. 2120 del c.c., comma 1 (+18.139 euro in valore assoluto), e del 10,5 per cento nel 2017 evidenziando un andamento in crescita.

Il totale dei debiti mostra un andamento altalenante, con un incremento tra il 2015 e l'esercizio successivo pari all'11 per cento e un decremento del 18,7 per cento nel 2017. Gli importi più rilevanti sono collocati nella voce dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo¹³, che aumentano del 15,3 per cento tra il 2015 (404.883 euro) e il 2016 (467.186 euro) e del 6,3 per cento nel 2017 (496.991 euro).

¹³ A seguito di istruttoria, per l'esercizio 2016, l'Ente ha fornito la composizione dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo che sono così costituiti: 1.450 euro banca c/competenza; 183.250 euro fido BNL; 67.505 euro fornitori; 88.288 euro debiti tributari; 62.560 euro debiti previdenziali/assistenziali; 40.370 euro piano Equitalia; 53.100 euro mutuo Banca Prossima (aule corsi e ambulatori); 23765 euro altri debiti. Va segnalato che il dato parziale del totale dei debiti ricavato dagli importi su esposti (520.288 euro) differisce da quello riportato nello schema della situazione patrimoniale oggetto del controllo del Collegio dei revisori (467.187 euro) ciò a causa di una diversa valutazione nell'allocatione degli importi. Sarebbe auspicabile che le scritture contabili fornite dall'Ente coincidessero con quelle prese in esame dal Collegio dei revisori.

8. IL CONTO ECONOMICO

Il totale del valore della produzione diminuisce, tra il 2015 (846.574 euro) e il 2016 (726.826 euro), del 14,1 per cento (-119.748 euro in valore assoluto) e nel 2017 (878.426 euro) aumenta del 20,8 per cento (151.600 euro in valore assoluto). In particolare, tra i primi due esercizi, si rileva il decremento della voce “proventi” per un importo pari a 140.368 euro in valore assoluto (-16,6%) di contro nel 2017 si registra un incremento del 18,9 per cento (133.387 euro in valore assoluto); gli “altri ricavi e proventi” mostrano un andamento in crescita passando da 350 euro nel 2015 a 20.970 euro nel 2016 ed infine a 39.183 euro nel 2017. Il consistente incremento evidenziato nel 2016, più di 20.000 euro e proseguito nel 2017, deriva dalla diversa allocazione che l’Ente ha operato di entrate derivanti dalla locazione di immobili e dal rimborso ottenuto dall’ENI sulla fatturazione di energia elettrica; in effetti fino al 2015 gli importi di cui sopra erano inseriti nella voce “proventi” mentre nel 2016 e nel 2017 gli stessi sono stati compresi in “altri ricavi e proventi”.

Tabella 17 - Conto economico

VALORE PRODUZIONE	2015	2016	Var.Ass.	Var.%	2017	Var.Ass.	Var.%	Inc.%		
								2015	2016	2017
Proventi	846.224	705.856	-140.368	-16,59	839.243	133.387	18,90	99,96	97,11	95,54
Altri ricavi	350	20.970	20.620	5.891,43	39.183	18.213	86,85	0,04	2,89	4,46
Totale valore produzione (A)	846.574	726.826	-119.748	-14,15	878.426	151.600	20,86	100,00	100,00	100,00
COSTO PRODUZIONE										
Acquisto materie prime	1.451	0	-1.451	-100,00	0	0		0,18	0,00	0,00
Costi servizi	398.140	357.146	-40.994	-10,30	383.687	26.541	7,43	49,32	49,51	49,67
Godimento beni di terzi*	5.095	6.320	1.225	24,04	8.840	2.520	39,87	0,63	0,88	1,14
Costi personale	345.275	322.080	-23.195	-6,72	334.194	12.114	3,76	42,77	44,65	43,26
Ammortamenti	10.827	9.997	-830	-7,67	8.292	-1.705	-17,06	1,34	1,39	1,07
Accantonamenti**	0		0		0	0		0,00	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione	46.474	25.829	-20.645	-44,42	37.461	11.632	45,03	5,76	3,58	4,85
Totale costo produzione (B)	807.262	721.372	-85.890	-10,64	772.474	51.102	7,08	100,00	100,00	100,00
Differenza (A-B)	39.312	5.454	-33.858	-86,13	105.952	100.498	1.842,65			
Proventi e oneri finanziari	-14.127	-9.837	4.290	30,37	-4.134	5.703	57,97			
Rettifiche attività finanziarie	-25.000	-6.978	18.022	72,09	0	6.978	100,00			
Proventi e oneri straordinari	-9.894	0	9.894	100,00	0	0				
Risultato prima delle imposte	-9.709	-11.361	-1.652	-17,02	110.086	121.447	1.068,98			
Imposte sul reddito esercizio	-24.476	-20.046	4.430	18,10	-24.429	-4.383	-21,86			
UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	-34.185	-31.407	2.778	8,13	85.657	117.064	372,73			

* La voce “Godimento beni di terzi” si riferisce a contratti di comodato d’uso per il centralino telefonico e relative apparecchiature ed al contratto di comodato per le stampanti della Fondazione.

** Gli “Accantonamenti” previsti in bilancio per rischi e/o necessità, sono pari a zero.

Il totale del costo della produzione decresce del 10,6 per cento nel 2016 (-85.890 euro in valore assoluto) e aumenta del 7 per cento nell'esercizio successivo (+51.102 euro in valore assoluto). Le voci con il maggior peso sono i costi per servizi, sempre superiori al 49 per cento in tutti gli esercizi, e i costi per il personale che incidono tra il 42 e il 44 per cento. Entrambe le voci evidenziano, rispettivamente, un decremento tra il 2015 e il 2016 (-40.994 euro e -23.195 euro in valore assoluto) e un incremento nel 2017 (+26.541 euro e +12.114 euro in valore assoluto). Il differenziale tra valore e costo della produzione risulta di segno positivo anche se in forte diminuzione (5.454 euro nel 2016 a fronte dei 39.312 euro del precedente esercizio) anche a causa della decisa contrazione dei costi alla quale non è corrisposto un incremento del valore, cosa che invece è avvenuta nel 2017 (105.952 euro). In fine, anche se la parte economica chiude nel 2016 con un segno negativo per un importo pari a 31.407 euro, va rilevata, rispetto al 2015, la tendenza al miglioramento che si esplica nel +8,1 per cento (+2.778 euro in valore assoluto) vista la precedente perdita di esercizio pari a 34.185 euro; tendenza confermata dal risultato del 2017 in cui si rileva un utile pari a 85.657 euro (+117.604 euro in valore assoluto).

9. CONSIDERAZIONI FINALI

Il Centro Internazionale Radio Medico ha realizzato, nel biennio in esame, le proprie finalità istituzionali, confermando un *trend* di crescita dell'attività, pressoché ininterrotto a partire dal 2001, nell'ambito dell'assistenza medica fornita, così come dimostrano i dati relativi al numero dei casi assistiti che hanno raggiunto, nel 2016, un totale di 4.777 unità (+10,12% rispetto al 2015) e 5.082 unità (+6,8%) nel 2017. I costi legati principalmente all'attività di guardia medica sono stati quantificati dall'Ente in 647.300 euro per l'anno 2016 e in 646.600 euro nel 2017.

Va sottolineato che il contributo dello Stato, pari a 534.348 euro nel 2017, è rimasto pressoché invariato rispetto al 2016 e all'esercizio precedente, risultando insufficiente a coprire l'attività istituzionale del CIRM, tenuto conto che i trasferimenti sono la principale entrata dell'Ente; di conseguenza risulta indispensabile che l'Ente preli la massima attenzione alla gestione finanziaria, sia proseguendo nelle iniziative più idonee a reperire fonti di finanziamento alternative, sia adottando gli indispensabili adattamenti formali previsti dalla normativa di contabilità, attraverso l'adeguamento dei documenti al nuovo sistema dei conti.

Il risultato della gestione economico-patrimoniale evidenzia, nel 2017, un andamento in ripresa rispetto agli esercizi precedenti; infatti il differenziale tra valore e costo della produzione risulta di segno positivo e in netta crescita (+100.498 euro in valore assoluto) in confronto al 2016. Il risultato economico, che nei precedenti esercizi era di segno negativo, diventa positivo per un importo pari a 85.657 euro (+117.064 euro in valore assoluto).

L'avanzo economico si riflette sulla situazione patrimoniale provocando una crescita del patrimonio netto di 8 punti percentuali.

Gli esercizi 2016 e 2017 espongono un disavanzo finanziario pari a, rispettivamente, --13.621 euro e a -33.742 euro.

Si invita, il CIRM a porre più attenzione e cura nella rappresentazione delle scritture contabili che in alcuni casi non trovano corrispondenza tra la documentazione contabile (relazione dei revisori dei conti, nota integrativa e prospetti di bilancio) provocando difficoltà interpretative sulla reale entità degli importi rappresentati.

Si fa presente, come già rilevato dal Collegio dei revisori nella relazione al bilancio 2017, che l'Ente non ha allegato alla documentazione l'attestazione dei tempi di pagamento (da rendere ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito in legge 23

giugno 2014 n. 89) con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati nel corso dell'esercizio, dei giorni di ritardo o anticipo medio dei pagamenti effettuati nell'esercizio rispetto alla scadenza delle relative fatture in quanto *“la totalità dei titolari o dei componenti degli organi di amministrazione o di controllo non è designata da pubbliche amministrazioni”*¹⁴.

Il sito internet deve essere aggiornato istituendo la parte relativa all'attività economico-amministrativa creando il rimando *“amministrazione trasparente”* in cui sia possibile reperire non solo le risultanze contabili ma anche i vari provvedimenti amministrativi dai quali sono determinate.

Si rileva altresì il ritardo o la completa assenza della nomina di alcuni componenti il C.d.A.. La conseguenza di tale situazione è stata che il C.d.A. del CIRM, nel triennio 2017-2019, ha svolto le sue funzioni e deliberato solo con tre componenti e tutti di nomina interna.

Si segnala, inoltre, quanto già rilevato dal Collegio dei revisori in merito alla spesa per investimenti, effettuata nel 2017 e pari a 17.875 euro, per l'acquisto di arredi per la quale era necessaria la compilazione di un inventario che non risulta essere stato realizzato.

¹⁴ Art. 2bis comma 2 lettera c) del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

